



Fiba Cisl  
Via Ghirelli 2 - 43100 Parma  
Tel. 0521 291074 - Fax 0521 290805  
Segretario Responsabile  
Andrea Zecca

# GRANCASSA



## SPECIALE FONDO PENSIONE

### Notiziario interno della SAS di Complesso Cariparma

La Fiba aderisce alla CISL Internazionale, alla U.N.I.,  
alla C.E.S. e ad Amnesty International

## IL LUNGO PERCORSO DEL NUOVO FONDO

Il 13 Novembre e' stato siglato l'atto costitutivo

**NUMERO 6**  
**NOVEMBRE 2007**

### SOMMARIO

PAGINE 1 e 2  
IL PERCORSO DI  
TRASFORMAZIONE

PAGINA 3  
L'ACCORDO 2 OTTOBRE  
LE ANTICIPAZIONI

PAGINA 4  
IL NUOVO REGIME  
FISCALE

PAGINA 5  
ELENCO REFERENTI  
FIBA CISL

Per cercare di fare un po' d'ordine nel susseguirsi degli eventi che hanno segnato il percorso di trasformazione del nostro Fondo Pensioni Aziendale è necessario fare qualche passo indietro. La nascita dell'attuale Fondo risale al 19-99 quando il panorama bancario nazionale era molto diverso da quello attuale e quando la parola previdenza complementare era pressochè sconosciuta dalla maggioranza dei lavoratori. Con il trascorrere del tempo tutti noi abbiamo imparato a comprenderne l'importanza interessandoci sempre più a una forma di risparmio gestito che è stato, e sarà fondamentale per la serenità del nostro futuro. Tuttavia le nuove disposizioni di legge in materia, hanno evidenziato la necessità di adeguare il nostro Fondo Pensioni alle nuove normative e, considerando la configurazione societaria che Cariparma ha assunto dal 1 marzo 2007 con la cessione al Credit Agricole da parte di Banca Intesa e la conseguente creazione del Gruppo bancario Cariparma, si è deciso di trasformare il vecchio fondo Cariparma nel Fondo pensioni di Grup-

po Cariparma Friuladria. Le differenze rispetto al passato non sono affatto irrilevanti. Infatti fino ad oggi, il patrimonio gestito dal Fondo era inserito nel bilancio aziendale di Cariparma con il Consiglio di Amministrazione della Banca che ne deteneva il governo e l'amministrazione. Dalla nascita di questo nuovo Fondo di

SPERIAMO DI  
SCOPRIRE  
DOVE STIAMO  
ANDANDO  
PRIMA ANCORA  
DI ARRIVARE A  
DESTINAZIONE!



Gruppo cambierà sostanzialmente tutto. Il Fondo avrà una sua autonomia con la conseguente esternalizzazione del patrimonio e verrà amministrato da un CdA composto in maniera paritetica da 16 membri (8 eletti dai lavoratori e 8 di espressione aziendale).

Il lavoro svolto in questi mesi al tavolo negoziale dalle OO.SS. e dalla Azienda, ha comportato un impegno certosino, che ha reso indispensabile ed essenziale il contributo di esperti anche esterni a Cariparma. Sul tema si sono tenuti una trentina di incontri, durante i quali passo dopo

passo e' stato riscritto completamente lo Statuto. La prima tappa di questo percorso si è svolta nel mese di maggio allorché la delegazione aziendale, guidata dal Condirettore Generale Dr. Canterini, e le Rappresentanze Sindacali Aziendali hanno preso formale impegno dinanzi alla COVIP a Roma in merito all'iter di trasformazione in corso. Il confronto e' poi proseguito in maniera serrata durante i mesi estivi.

Come già sopra descritto, il nuovo Consiglio di Amministrazione sarà paritetico, composto da otto rappresentanti aziendali e da altrettanti eletti dai lavoratori. L'assemblea dei delegati, sarà costituita da 40 componenti e sarà interamente eletta fra gli iscritti al Fondo. Il Collegio Sindacale, anch'esso paritetico, composto da 4 membri effettivi e 2 supplenti (2 effettivi ed un supplente nominati dai lavoratori e altrettanti di espressione aziendale), sostituirà il precedente Organismo di Sorveglianza. Avvicinandoci al recente passato, il 2 Ottobre e' stato siglato l'accordo sulla trasformazione del Fondo, e sono state effettuate le opportune assemblee di piazza per la illustrazione dei contenuti a tutti i colleghi. Come previsto dallo statuto vigente, l'approvazione di tutto questo lungo percorso

CONTINUA A PAGINA 2

## IL LUNGO PERCORSO DEL NUOVO FONDO

Continua da Pagina 1

### LE TAPPE

#### MARZO 2007

Parte il lungo confronto al tavolo sindacale sull'iter di trasformazione.

#### MAGGIO 2007

Le parti si ritrovano a Roma in COVIP per formalizzare l'impegno dinanzi alla Commissione di Vigilanza Nazionale.

#### 2 OTTOBRE 2007

Siglato l'accordo con il nuovo statuto che viene proposto ai lavoratori per l'approvazione.

#### 25 OTTOBRE 2007

Si chiude il referendum fra gli iscritti che approvano l'iter di trasformazione del Fondo.

#### 13 NOVEMBRE 2007

Nasce ufficialmente il nuovo Fondo di Gruppo con l'atto costitutivo.

Vengono nominati gli organi provvisori per gestire la fase di passaggio in attesa delle elezioni.

#### 1 APRILE 2008

Aumenterà al 3% il contributo a carico del datore di lavoro a favore dei nuovi iscritti.

#### NEL 2008

Verranno indette fra i lavoratori le elezioni degli organi definitivi.

è stata affidata alla votazione referendaria fra tutti gli iscritti. Le urne elettroniche si sono chiuse il 25 ottobre, con la partecipazione di circa il 60% degli aventi diritto e con un risultato plebiscitario di voti favorevoli all'iter descritto (oltre 97%).

Venendo alla cronaca di questi ultimi giorni, martedì 13 Novembre, a Parma, nelle sale del Centro Servizi Cavagnari, le fonti istitutive (Azienda e O.O.SS.) si sono ritrovate dinanzi al Notaio ed hanno sottoscritto l'atto costitutivo del nuovo Fondo di Gruppo Cariparma Friuladria, ufficializzando quindi la nascita. In questa prima fase transitoria di passaggio dal vecchio al nuovo Fondo, è prevista la nomina di organi provvisori, che resteranno in carica solo fino alle elezioni degli organi definitivi (presumibilmente settembre/ottobre 2008), occasione nella quale saranno chiamati a votare tutti i lavoratori iscritti al Fondo. Essendo stati protagonisti attivi di questa lunga e complessa fase di trasformazione, non possiamo che esprimere soddisfazione e compiacimento per il risultato raggiunto, confortati in questo anche dall'esito del referendum e delle assemblee. Il nostro compito ora sarà quello di individuare rappresentanti idonei ad essere candidati alle elezioni che si svolgeranno nel prossimo anno. Il nuovo CDA che governerà il Fondo di Gruppo avrà fra le sue compe-

tenze la possibilità di organizzare una selezione per la scelta di un nuovo gestore finanziario. Sarà questa una grande occasione per dare finalmente risposta concreta ad un'esigenza ormai imprescindibile.

### DOVE CONTROLLARE LA PROPRIA POSIZIONE

Ogni dipendente Cariparma può verificare costantemente l'aggiornamento della propria posizione nel fondo aziendale, nell'apposita funzione "Fondo Pensione" presente nella procedura HR access. Sono visibili il totale dei contributi versati (sia volontari che datoriali) e il capitale maturato.

### COS'E' UN FONDO CHIUSO

Il nostro Fondo aziendale rimarrà un Fondo di tipo chiuso anche dopo la trasformazione in atto.

Quali sono le principali differenze tra un Fondo Aperto ed uno Chiuso?

Al fondo aperto possono accedere indistintamente varie tipologie di lavoratori (ad esempio i fondi venduti dalle assicurazioni o dalle banche stesse ai propri clienti). Al fondo chiuso invece possono accedere solamente ben definite categorie di lavoratori (nel nostro caso i dipendenti del Gruppo).

I vantaggi di un Fondo chiuso si possono sintetizzare nella possibilità di negoziare da parte delle Organizzazioni Sindacali le condizioni del Fondo stesso (commissioni, ecc.) a vantaggio degli iscritti.

*...VISTO LA SCENEGGIATA  
LE RIDUCIAMO SENSIBILMENTE  
LE SPESE DI TENUTA CONTO  
RATEIZZANDOLE IN DODICI RATE  
RATE.....*



## 2 OTTOBRE: IL SUCCESSO DI UN ACCORDO

Cosa cambia con la trasformazione del Fondo Pensioni Aziendale

L'accordo sulla previdenza aziendale del 2.10.2007, oltre a rinviare all'approvazione referendaria degli iscritti al Fondo l'iter di trasformazione dello stesso, contiene altri aspetti importanti da sottolineare.

### AUMENTO DEL CONTRIBUTIVO DATORIALE

Durante lo svolgimento delle trattative per la trasformazione del Fondo, è stato stabilito di aumentare il contributo versato dal datore di lavoro per i nuovi iscritti (post 28 aprile 1993), che passa così dal 2% al 3%, con decorrenza Aprile 2008.

Le OO.SS. aziendali sono riuscite a tradurre le indicazioni contenute nel CCNL 2005 producendo quindi un risultato concreto ed importante per un numero consistente di colleghi che, di fatto, si vedono aumentare l'importo della contribuzione aziendale alla propria posizione pensionistica. Ci preme sottolineare come i lavoratori di Cariparma siano fra i primi del sistema bancario nazionale a raggiungere e beneficiare di questo risultato.

### POSSIBILITA' DI ISCRIZIONE AL FONDO ANCHE PER I LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO

Dal 1 luglio 2007 è stata estesa la possibilità di adesione al Fondo Pensioni Cariparma per il personale a tempo determinato.

### TRASFORMAZIONE SENZA RICADUTE

Il passaggio di trasforma-

zione dal vecchio al nuovo Fondo pensionistico non avrà nessun tipo di ricaduta sui colleghi, né in termini di costi, né in termini di operatività. In pratica si tratta esclusivamente di un automatismo amministrativo.



### VECCHIO FONDO

NOME: Fondo Cariparma

TIPO: Fondo Chiuso

CdA: Composizione interamente aziendale, stesso CdA di Cariparma

ASSEMBLEA DELEGATI: non presente

COLLEGIO SINDACALE: Esisteva solo un organismo di sorveglianza.

ACCESSIBILITA': dipendenti Cariparma

### NUOVO FONDO

NOME: Fondo Gruppo Cariparma e Friuladria

TIPO: Fondo Chiuso

CdA: Composizione paritetica (8 rappresentanti lavoratori e 8 azienda)

ASSEMBLEA DELEGATI: 40 componenti interamente scelti tra i lavoratori.

COLLEGIO SINDACALE: composizione paritetica (4 membri effettivi e 2 supplenti)

ACCESSIBILITA': dipendenti società del Gruppo Cariparma Friuladria.

## LE ANTICIPAZIONI

### Possiamo chiedere un anticipo al nostro Fondo Pensioni? Ma come funziona?

Possono richiedere un anticipo tutti i dipendenti iscritti al Fondo da almeno 8 anni (ad eccezione delle anticipazioni per spese sanitarie per le quali non è prevista un'anzianità minima). Nella determinazione dell'anzianità necessaria per fruire dell'anticipazione sono considerati, in aggiunta al periodo di iscrizione al Fondo Aziendale, anche eventuali precedenti iscrizioni ad altri Fondi che non siano concluse con il riscatto totale della posizione individuale. L'iscritto può ottenere anticipazioni nel rispetto dei seguenti limiti: **75% della posizione indivi-**

**duale** per anticipazioni relative a:

A) spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti all'iscritto, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;  
B) acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli e realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380.

**30% della posizione individuale** per anticipazioni rela-

tive ad ulteriori esigenze dell'iscritto. Per la concessione di questo tipo di anticipazioni l'iscritto è tenuto alla presentazione della sola domanda, senza dover fornire alcuna giustificazione o documentazione aggiuntiva. Precisiamo infine che: nella determinazione del limite del 75% o del 30% sopra indicati, è necessario tener conto delle anticipazioni percepite e non reintegrate. Inoltre l'iscritto ha facoltà di richiedere anche più di una volta l'erogazione di somme a titolo di anticipazione, nel rispetto dei limiti complessivi indicati. Tali somme possono essere reintegrate a scelta dell'iscritto e in qualsiasi momento.

## IL NUOVO REGIME FISCALE DEI FONDI

Speciale a cura del nostro esperto Marco Guareschi

Il 1° gennaio di quest'anno è entrata in vigore una riforma che ha rivisto completamente la disciplina fiscale inerente i Fondi Pensione Integrativi. Per quanto riguarda i **contributi** versati dai lavoratori dipendenti la nuova normativa elimina sia il limite di deducibilità del 12% del reddito complessivo sia quello rappresentato dal doppio del Tfr destinato alla previdenza complementare, limiti presenti nella normativa precedente: in pratica l'unico limite in essere per godere di esenzione fiscale sul versamento di **contributi** al Fondo Pensione Aziendale (intesi come somma del contributo del lavoratore e di quello aziendale, ma con l'esclusione del TFR eventualmente versato) è costituito dalla soglia massima pari a **EUR 5.164,57 annui**. Risulta evidente la notevole semplificazione apportata dal legislatore. In tema di tassazione delle **prestazioni** tuttavia la nuova normativa non semplifica più di tanto il quadro complessivo.

Limitando per il momento l'analisi alle previsioni delle nuove disposizioni, rileviamo che il peso fiscale e la difficoltà di calcolo migliorano: scompare sia la tassazione separata con le modalità del TFR che la tassazione ordinaria. Dal 1° gennaio esistono solo due aliquote di imposta a titolo definitivo. Nel dettaglio, per le prestazioni che il legislatore ha inteso agevolare ("erogazioni" pensionistiche sotto forma sia di capitale che di rendita, anticipazioni per spese sanitarie legate a situazioni "gravissime", riscatti per inoccupazione, invalidità, premorienza) è prevista l'applicazione di un'aliquota pari al 15%, ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente il quindicesimo di partecipazione a forme pensionistiche complementari, con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali. Si può dunque arrivare a vedere applicata un'aliquota pari al 9% in presenza di un periodo di 35 anni di partecipazione alle forme di previdenza complementare, che rappresenta al momento, senza alcun dubbio, l'aliquota più bassa sul

reddito delle persone fisiche applicata nel nostro Paese.

Viceversa, alle prestazioni che il legislatore non ha ritenuto altrettanto meritevoli di tutela (anticipazioni per acquisto o ristrutturazione della prima casa e per "ulteriori esigenze", o riscatti diversi da quelli per inoccupazione, invalidità, premorienza), dall'inizio di quest'anno viene applicata un'aliquota fiscale pari al 23%.

Dunque, per chi si iscrive ad un Fondo Pensione a partire dall'anno in corso, il quadro della normativa fiscale risulta chiaro e certamente più favorevole rispetto a quello applicato al TFR, che continua a prevedere la tassazione separata, con aliquote pari ad un minimo del 23% ma che possono risultare più alte nel caso di importi consistenti e/o maturati in un arco temporale circoscritto.

Se prendiamo in esame la situazione di chi al 1° gennaio 2007 risultava già iscritto alla previdenza complementare, il quadro fiscale di riferimento si complica.

L'articolo 23, comma 5, del Dlgs n. 252/2005 stabilisce che, in questo caso, ai montanti delle prestazioni accumulate fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti: tutto ciò che viene liquidato deve essere assoggettato ad una aliquota fiscale, secondo le vecchie regole, per ciò che riguarda i capitali accantonati prima del 1 gennaio 2007, ed ad una seconda aliquota, individuata con la "normativa nuova", per le somme accantonate dopo il 1 gennaio 2007.

Ma esiste un'altra complicazione in materia: infatti, anche il regime fiscale in vigore precedentemente alla riforma prevedeva una tassazione differenziata in base alla data entro la quale fosse maturato il montante che dà origine alla prestazione (ossia, prima o dopo il 1° gennaio 2001, data di entrata in vigore del Dlgs n. 47/2000).

In concreto le modalità di calcolo dell'imposta sono tre; sarà cioè necessario distinguere tra:

1) la quota di prestazione che origina dal montante eventualmente

maturato dalla data di iscrizione alla previdenza complementare fino al 31 dicembre 2000;

2) la quota di prestazione che origina dal montante maturato dal 1° gennaio 2001 fino al 31 dicembre 2006;

3) la quota di prestazione che origina dal montante maturato dal 1° gennaio 2007 in avanti.

Per ciascuna componente in cui abbiamo suddiviso la prestazione, l'imposta viene calcolata con modalità differenti e che a loro volta variano in base:

- 1) al tipo di prestazione richiesta (riscatto, anticipazione, prestazione pensionistica in forma di capitale o di rendita);
- 2) alla data di adesione alla previdenza complementare, precedente al 28.4.1993 (cosiddetti "vecchi" iscritti) o successiva.

Abbiamo perciò davanti a noi, come detto sopra, un quadro molto complesso: l'unica norma della disciplina fiscale previgente che in realtà non trova più applicazione è quella indicata dall'articolo 20, comma 1, secondo periodo, del TUIR (relativo all'obbligo per gli Uffici finanziari di procedere alla riliquidazione dell'imposta in base all'aliquota media di tassazione dei cinque anni precedenti quello in cui è maturato il diritto di percezione), che quindi non deve essere più applicata neppure alla quota di prestazione originata dal montante maturato fino al 31 dicembre 2006.



Per le vignette si ringrazia  
[www.graficamont.it](http://www.graficamont.it)

**I NOSTRI REFERENTI****ORGANO DI COORDINAMENTO****CARIPARMA****SEGRETARIO RESPONSABILE**

ANDREA ZECCA (Parma)

Cellulare.....393 2099792

**SEGRETARI DI COORDINAMENTO**

LEONELLO BOSCHIROLI (Reggio Emilia)

Cellulare.....393 2099794

SANDRO TESTA (Torino)

Cellulare.....335 5472554

**SEGRETARI**

ANTONIO PAZIENZA (Milano)

Cellulare.....393 2099746

NICOLA TANZI (Piacenza)

Cellulare.....393 2099840

**PARMA**

ANDREA ZECCA.....393 2099792

MARCO GUARESCHI .....334 6176472

FABIO BOMMEZZADRI .....334 3067000

CORRADO GENTILI .....388 8903739

GIORGIO GHIRARDINI .....347 1226150

ELISABETTA MAZZOLI.....393 2099793

**FIDENZA**

PIER LUIGI GUARESCHI .....347 6025737

**COLLECCHIO**

MARTINA CATTANI .....333 2416221

**FORNOVO TARO**

MILENA CAVELLINI .....333 6715509

**LANGHIRANO**

ORNELLA MONICA .....0521 864730

**SALSOMAGGIORE**

RINALDO CORSINI .....338 2836634

**SORBOLO**

VITTORIO CAMPANINI .....347 2787165

**CREMONA**

CARLA LAURA MEAZZI .....333 9096777

**PIACENZA**

NICOLA TANZI .....393 2099840

GIORGIO CAMONI .....347 4131781

FABRIZIO COLAIACOMO.....0523 457268

**REGGIO EMILIA**

LEONELLO BOSCHIROLI.....393 2099794

**MANTOVA**

DAVIDE BONATTI .....348 3988619

ANDREA ARMINI.....338 6092671

**TORINO**

SANDRO TESTA.....335 5472554

LUCIANO LAMA.....392 9794627

CARLO BERGHINO .....329 6747450

**ALESSANDRIA**

PAOLO PASTORINO.....338 2897824

**ASTI**

GIAMPIERO GIORDANO.....347 7232244

**DOMODOSSOLA**

LUIGI NUCERA.....339 7978086

**MILANO**

ANTONIO PAZIENZA.....393 2099746

**LODI**

DOMENICO CAPUZZI .....0371 5915322

CARLO TRUCCOLO.....338 2122142

**BORDIGHERA**

GIULIANA BLANCARDI.....320 6773316

**GENOVA**

DANILO DONATO.....338 8142617

**SAVONA**

VALTER MELLANO.....347 8749248

**SANREMO**

PASQUALINO MELA.....338 9300733

**FIRENZE**

LOREDANA SESTITO .....333 4526643

**ROMA**

FRANCO MANDALA' .....335 1392820

FRANCESCO VALENTI .....331 6074233

**CASERTA**

MAURIZIO ALFIERI.....339 8713838

NICOLA COCCHIERI.....338 8006313

FRANCESCO COSCIONE.....335 5640354

**NAPOLI**

ROSA PASQUA ALTAMURA...347 9318250

---

SIAMO SU INTERNET!  
WWW.FIBA.IT

---

Per le vostre segnalazioni  
grancassa@fastwebnet.it

